

Somma Vesuviana, nuove terme romane nella Villa Augustea: aperture straordinarie il 5 e 6 ottobre

Lunedì 30 Settembre 2024, 12:57 - Ultimo agg. 1 Ottobre, 11:22

Il sito verticale è una dei più affascinanti d'Italia



Somma Vesuviana, scoperte nuove terme romane nella Villa Augustea: aperture straordinarie il 5 e 6 ottobre

Sabato 5 e Domenica 6 Ottobre apertura straordinaria del sito **Archeologico della Villa Augustea di Somma Vesuviana**. Accompagnati dagli archeologi, sarà possibile **entrare nel sito in verticale più affascinante della Campania**, con ingresso libero.

Portate alla luce **nuove terme antecedenti il 79 d.C.** che con ogni probabilità dovevano alimentare un complesso termale di epoca augustea appartenuto ad un personaggio molto importante.

Le parole dell'assessore di Somma Vesuviana

Rosalinda Perna, assessore alla Cultura del Comune di Somma Vesuviana, ha detto: «Si rafforza l'ipotesi che **possa essere la villa dove sarebbe morto l'Imperatore Augusto**. Tutti coloro i quali verranno a Somma Vesuviana, Sabato 5 e Domenica 6 Ottobre, faranno un viaggio nel tempo. E' un sito archeologico in verticale. La parte di sopra, con ambienti affrescati, pavimenti mosaicali, colonnati, strutture importanti, è del dopo 79 d.C. con la stratificazione geologica dell'eruzione vulcanica del 472 d.C. ma c'è la parte ipogea che è

antecedente il 79 d.C. con il rinvenimento di ambienti ipogei con terme e deposito di anfore di epoca augustea. Tutte le indicazioni vanno nella stessa direzione. **Trovati ipogei di epoca augustea.** Con ogni probabilità tali terme, servivano ad alimentare energia per un quartiere termale certamente non pubblico ma sicuramente privato e allora è chiaro che il sogno della Villa dell'Imperatore Augusto ricompare».

Continua a stupire il sito archeologico di Somma Vesuviana, nel napoletano, a 18 Km da Napoli. Sarà possibile visitarlo ad ingresso libero Sabato 5 e Domenica 6 Ottobre, dalle ore 9. E il sito archeologico della Villa Augustea è entrato nel circuito della Settimana del Pianeta Terra, il Festival delle Geoscienze giunto alla XIIesima edizione. Sabato 5 Ottobre ci sarà anche la passeggiata geoarcheologica con gli esperti dell'INGV, sempre dalle ore 9.

L'elogio del Sindaco

Salvatore Di Sarno, sindaco di Somma Vesuviana. «Siamo parte della Settimana del Pianeta Terra. La passeggiata geoarcheologica sarà una grande opportunità. Siamo in presenza di un sito geo – archeologico di grande valore culturale e storico. Chi verrà a vederlo farà un viaggio nel tempo senza precedenti».

«Somma Vesuviana è stata inserita nel circuito della **Settimana del Pianeta Terra**, il Festival delle Geoscienze, giunto alla XII edizione. Sarà Somma Vesuviana ad ospitare la passeggiata di geoarcheologia proposta quest'anno alla Villa Augustea a Somma Vesuviana dove gli scavi sono ancora in corso. A Somma Vesuviana, nei pressi di Starza della Regina, si trova una villa che per la maestosità dei resti portati alla luce, si è ritenuto fosse appartenuta all'imperatore Augusto (morto presso Nola nel 14 d.C.) da cui il nome Villa Augustea.

Questa interpretazione è ancora incerta, le strutture finora messe in luce sembrano indicare la presenza di un intero insediamento urbano di notevole prestigio e di grande qualità architettonica» ha spiegato il sindaco.

«**Le scoperte di queste settimane sono davvero sensazionali**, in quanto sono venute alla luce terme di epoca augustea che servivano ad alimentare un complesso termale privato, appartenuto ad un personaggio di grande rilievo. Il 5 di Ottobre, dalle ore 9 sarà possibile partecipare alla passeggiata geoarcheologica e vedere stratificazioni geologiche di eruzioni importanti come ad esempio quella del 79 d.C. e anche quella del 472 d.C. con un'occasione unica in grado di coniugare archeologia e geologia. Ringrazio al riguardo i fondatori della Settimana del Pianeta Terra, i professori Silvio Seno e Rodolfo Coccioni, Giuliana Alessio dell'INGV, gli archeologi della missione internazionale, quali Aoyaghi Masanori, Satoshi, Antonio De Simone e il presidente della Pro Loco, Franco Mosca. (...) Il sito dista appena 700 metri dall'uscita della superstrada». Lo ha annunciato Salvatore Di Sarno, sindaco di Somma Vesuviana, nel napoletano.

Aperture straordinarie

Aperture straordinarie con le guide della **ProLoco** saranno ad ingresso libero sia Sabato 5 Ottobre e sia Domenica 6 Ottobre a partire dalle ore 9. Invece Sabato 5 Ottobre e Domenica 6

Ottobre, apertura straordinaria del sito Archeologico in verticale della **Villa Augustea**, a Somma Vesuviana dalle ore 9 in località Starza della Regina, **zona Santa Maria del Pozzo**.

Ben due saranno i grandi eventi alla **Villa Augustea**, da una parte la passeggiata geoarcheologica, prevista solo per Sabato 5 Ottobre e per la quale è necessario prenotarsi, dall'altra invece le visite con le guide della ProLoco e **per le quali basta semplicemente recarsi al sito archeologico**, sempre Sabato 5 e Domenica 6 Ottobre.

Le scoperte

Quando iniziò lo scavo, a **Somma Vesuviana**, era perché si favoreggiava sulla villa dove sarebbe morto Augusto. Per due decenni, lo scavo aveva dato risultati diversi ma non meno interessanti. E' venuta alla luce una villa costruita circa 200 anni dopo la morte di Augusto testimoniando però la continuità di vita su questo territorio. Negli ultimi due anni, però, sono incominciati a venire alla luce tanti segnali estremamente interessanti. L'evidenza archeologica che è venuta a rivelarsi, piano, piano, in due anni di lavoro silenzioso, è che la Villa costruita sul finire del II sec. d.C. ha un precedente in una villa che è stata forse abbandonata, o dismessa, o smontata e comunque scomparsa dalla vita a causa dell'eruzione del 79 d.C. e quindi è ritornata in gioco, in modo prepotente, l'esistenza della Villa Augustea.

In superficie **l'epoca del dopo 79 d.C. e in profondità l'epoca augustea**. Un sito di grande valenza, quello che sta emergendo sempre più a Somma Vesuviana, a 18 Km da Napoli. E' il sito che testimonia il passaggio del tempo.

Sito fondamentale per il territorio

La Villa appare di fatto **come una testimonianza vivace del passato**, dei secoli in evo antico, perché la Villa pre 79 è una villa che è stata certamente intaccata dall'eruzione del Vesuvio, ma su questa villa più antica si costruisce la villa che è in superficie. Questa villa in superficie sfida tutti i secoli dell'evo antico. Ci sarà una successiva eruzione, quella del 472 d.C. che comporterà il seppellimento della villa. Dunque questo sito è testimone del passaggio del tempo. Ma il 472 d.C. è il periodo in cui l'Impero Romano, **anche formalmente scompare per cedere il posto** a quello che è il Mondo post Antico e Altomedievale. Quindi siamo dinanzi alla testimonianza di un fecondo rapporto anche se distruttivo, nell'ambiente naturale tra il territorio e il Vesuvio che di tanto in tanto si risveglia. Dunque abbiamo saputo che questi territori non sono stati mai abbandonati dalla frequentazione umana.

L'eccezionalità di questo rinvenimento **è anche che capita in un territorio favoloso**. Un territorio che secondo me attende di essere risvegliato in termini di valorizzazione turistico-culturale. Lo scavo della Villa di Somma Vesuviana, non avviene nel deserto, ma in un territorio dove noi abbiamo attestazioni culturali di diversissimo tipo, soprattutto culturali perché legate a diverse cronologie. Abbiamo ad esempio il Complesso Monumentale di Santa Maria del Pozzo, nel cui sottosuolo c'è questo palinsesto di pittura che inizia nell'XI secolo e giunge fino a tutto il XVII secolo con testimonianze eccezionali. Abbiamo il Castello di

Lucrezia D'Alagno, abbiamo il grande comparto di Castello nella zona di Montagna, sul Monte Somma.

Somma Vesuviana ha una testimonianza unica al mondo che è il Centro Storico, il Casamale. Credo che il Casamale sia l'unico caso di Terra Murata intatta di epoca Aragonesa, un borgo fortificato di epoca aragonese, forse unico esempio di epoca aragonese che abbiamo nella sua integralità. Abbiamo un territorio che magicamente continua ad essere l'attore principale di una serie di eventi legati al mondo della cultura, perché sono attestazioni folcloriche di particolare importanza. Piace ricordare ad esempio la Processione degli Incappucciati del Venerdì Santo, la Festa dei Fuochi sul Monte Somma con la consegna della perteca alla donna amata, la Festa delle Lucerne che è assolutamente unica al mondo. Tutto questo è in un contesto territoriale che produceva e produce ancora oggi uno dei migliori vini al mondo, in un territorio che per una serie di eventi storici, contingenti e curiosi è una delle capitali gastronomiche mondiali ad esempio per il baccalà e stoccafisso. Ci sono tutti gli elementi per uno sviluppo turistico del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA